

# Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

Parte terza: Analisi delle singole Istituzioni  
21 Febbraio 2017

## Lista degli acronimi e termini speciali

**ADDETTI.** Il personale incardinato nelle istituzioni cui sono stati associati i prodotti di ricerca da valutare.

**AM (Addetti in Mobilità).** Addetti che sono stati assunti in ruolo o hanno avuto un avanzamento di carriera nella istituzione nel quadriennio della VQR.

**AMBITI.** Gli ambiti di valutazione della Terza Missione come definiti dal Manuale.

**ANVUR.** Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca.

**AREE.** Le sedici aree scientifiche nelle quali è stato suddiviso il processo di valutazione.

**BANDO.** Il bando di partecipazione alla VQR 2011 – 2014.

**BC.** Beni culturali.

**CETM.** Commissione di Esperti della valutazione della Terza Missione.

**CINECA.** Consorzio Interuniversitario di Calcolo. Ha gestito il sistema di informatizzazione e le procedure amministrativo-contabili relativi al processo di valutazione.

**CRC.** Centri di Ricerca Clinica, strutture specializzate nella sperimentazione clinica e valutate nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

**CT.** Conto Terzi.

**DM.** Il decreto ministeriale del 27 giugno 2015 che ha affidato all'ANVUR lo svolgimento della VQR 2011 – 2014.

**ECM.** Corsi di Educazione Continua in Medicina, valutati nell'ambito della TM, Tutela della Salute.

**FC.** Formazione continua.

**GEV.** Gruppi di Esperti della Valutazione. I sedici comitati di esperti nelle discipline delle aree scientifiche che hanno curato la valutazione dei prodotti di ricerca conferiti dalle istituzioni.

**IRAS1-IRAS5.** Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di istituzione definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

**IRFS.** L'indicatore finale di qualità della ricerca di istituzione, che integra gli indicatori di area IRAS1, ..., IRAS5 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

**IRD1-IRD3.** Gli indicatori di qualità della ricerca di area e di dipartimento definiti dal Bando, calcolati come frazione del valore complessivo di area.

**IRDF.** L'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento, che integra gli indicatori IRD1-IRD3 mediante i pesi attribuiti alle sedici aree.

**ISTITUZIONI.** I soggetti che hanno partecipato alla valutazione VQR: università, enti di ricerca, consorzi interuniversitari.

**LEGGE 240.** La legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”.

**MANUALE.** Il documento “La valutazione della terza missione nelle Università e negli Enti di Ricerca. Manuale per la Valutazione” pubblicato dall'ANVUR nell'Aprile del 2015 allo scopo di guidare la valutazione dei dati di Terza Missione dal punto di vista dei criteri e delle domande valutative.

**MIUR.** Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

**PE.** *Public Engagement.*

**PI.** Proprietà Intellettuale.

**PRODOTTI ATTESI.** Il numero di Prodotti che ciascuna Istituzione doveva conferire per la valutazione, ottenuto moltiplicando ciascun addetto per il numero di prodotti che il Bando gli assegnava e sommando su tutti gli addetti dell'Istituzione.

**PRODOTTI DI RICERCA o PRODOTTI.** Contributi definiti nella sezione 2.3 del Bando (articoli, monografie, capitoli di libro, ecc.) realizzati come conseguenza delle attività di ricerca svolte e conferiti per la valutazione all'ANVUR.

**SPO.** *Spin-off.*

**SSD.** I 370 Settori Scientifico-Disciplinari nei quali si articolano le sedici aree.

**SIT.** Strutture di intermediazione.

**SUA-TM.** Scheda Unica Annuale per la Terza Missione.

**SUB-GEV.** Sottoinsiemi omogenei dei GEV definiti sulla base delle caratteristiche dell'area scientifica.

**TM.** Terza Missione.

**TS.** Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica (Tutela della Salute).

**TT.** Trasferimento Tecnologico.

**TTO.** Ufficio di trasferimento tecnologico (*Technology Transfer Office*).

**VQR.** Valutazione della Qualità della Ricerca.

**VQR1.** Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010.

**VQR2.** Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014.

## 29 L'analisi delle singole Istituzioni: l'Università degli Studi di Macerata

### 29.1 La valutazione dell'attività di ricerca

#### L'Istituzione

##### 29.1.1 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 29. 1 si riportano alcune statistiche generali sui prodotti attesi e conferiti dall' università degli studi di Macerata nelle 16 aree. La percentuale dei prodotti conferiti sui prodotti attesi è in media del 98,54, significativamente superiore a quella media delle università. La maggior parte delle aree presenta il valore massimo 100, ad eccezione della 12 (94,89) e della 14 (97,30).

Area	# Prodotti attesi (n)	% sul totale di area	# Prodotti conferiti	% conferiti su attesi	# Prodotti mancanti	% mancanti su attesi
1	2	0,04	2	100,00	0	0,00
5	4	0,05	4	100,00	0	0,00
6	8	0,05	8	100,00	0	0,00
7	4	0,07	4	100,00	0	0,00
8a	2	0,06	2	100,00	0	0,00
9	2	0,02	2	100,00	0	0,00
10	131	1,44	131	100,00	0	0,00
11a	118	1,91	118	100,00	0	0,00
11b	20	0,89	20	100,00	0	0,00
12	137	1,55	130	94,89	7	5,11
13	84	0,96	84	100,00	0	0,00
14	37	1,20	36	97,30	1	2,70
<b>Totale</b>	<b>549</b>	<b>0,54</b>	<b>541</b>	<b>98,54</b>	<b>8</b>	<b>1,46</b>

Tabella 29. 1. Statistiche generali sui prodotti dell' Università degli Studi di Macerata per le 16 aree VQR.

Nella Tabella 29.2 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dell' università degli studi di Macerata nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità media della ricerca  $I_{i,j}$  e  $R_{i,j}$  della Sezione 4.2 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di Area rispetto ai due indicatori, sia assoluta (nell'insieme delle Istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme delle Istituzioni della stessa classe dimensionale (Piccole, Medie, Grandi), un terzo indicatore,  $X_{i,j}$ , calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'ateneo nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'Area. Valori di  $X_{i,j}$  superiori a 1 indicano che l'ateneo ha

presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di Area.

L' università degli studi di Macerata è presente in dodici delle sedici aree scientifiche, collocandosi tra le Istituzioni di classe dimensionale piccola in cinque aree e tra quelle di classe dimensionale media in due aree. Nella tabella 29.2, per questioni di privacy, non vengono riportati i dati relativi alle aree in cui il numero di prodotti attesi è inferiore a 5.

L'indicatore  $R$  è prossimo a uno o maggiore di uno in quattro aree, mostrando che, in queste, la valutazione media è superiore alla media nazionale di area; è inferiore a uno in tre aree. L'indicatore  $X$  è prossimo a uno o superiore a uno in tre aree, indicando che qui la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è superiore alla media di area.



Area	# Prodotti A	# Prodotti B	# Prodotti C	# Prodotti D	# Prodotti E	# Prodotti F	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	(n/N) x 100	IRAS1 x 100	Pos. grad. compl.	Num. Istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. Istituzioni classe	% prodotti A + B	X
6	2	1	0	3	2	0	3,00	8	0,38	0,62	0,05	0,03	52	52	P	21	21	37,50	0,62
10	19	55	39	16	2	0	74,70	131	0,57	0,99	1,44	1,43	34	66	P	20	38	56,49	0,94
11a	39	45	27	6	1	0	81,90	118	0,69	1,25	1,91	2,39	3	74	M	2	20	71,19	1,28
11b	1	5	5	6	3	0	7,10	20	0,35	0,66	0,89	0,59	40	55	P	30	42	30,00	0,59
12	14	56	42	16	2	7	71,60	137	0,52	1,05	1,55	1,63	27	82	M	10	24	51,09	1,10
13	6	27	17	24	9	1	34,10	84	0,41	0,88	0,96	0,85	46	82	P	18	43	39,29	0,89
14	3	11	13	8	1	1	16,70	37	0,45	1,04	1,20	1,25	25	69	P	17	48	37,84	0,99

Tabella 29.2. Valutazione della produzione scientifica dell' Università degli Studi di Macerata. I parametri  $v$  e  $n$  rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi. Le colonne A, B, C, D, E contengono il numero di prodotti nelle 5 classi di valutazione VQR; la colonna F contiene il numero di prodotti non valutabili e mancanti. Gli indicatori  $I$  e  $R$ , definiti nella Sezione 4.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi dell' Istituzione nell'area e il rapporto tra voto medio dell' Istituzione nell'area e voto medio di area. L'indicatore  $X$  rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell' Istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. compl. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione dell' Istituzione nella graduatoria complessiva di area delle università e la posizione nella graduatoria della classe dimensionale di appartenenza secondo l'indicatore  $R$ . Le colonne Num. compl. e Num. classe indicano il numero complessivo delle università che hanno presentato prodotti nell'area e il numero delle università all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la Classe di appartenenza dell' Istituzione (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.

### ***29.1.2 Gli indicatori di contesto di area***

Nella Tabella 29. 3 si riportano i valori di alcuni indicatori significativi di contesto di area, sia in valore assoluto che normalizzati dividendoli per il numero di addetti, dell'università degli studi di Macerata nelle varie aree.

Il codice dei colori, spiegato nella didascalia della tabella, evidenzia il posizionamento particolarmente favorevole o sfavorevole di ciascun indicatore nelle graduatorie di area.

La tabella mette in evidenza la posizione nel primo quartile della distribuzione solo nell'area 11a per gli indicatori normalizzati sugli addetti in mobilità, in nessun'area per l'indicatore sulle figure in formazione e in due aree sui finanziamenti da bandi competitivi.

L'università degli studi di Macerata compare nell'ultimo quartile della distribuzione in sette aree per gli indicatori normalizzati sugli addetti in mobilità, in quattro aree per l'indicatore sulle figure in formazione e in sei aree sui finanziamenti da bandi competitivi.

Area	# prodotti attesi	# prodotti attesi in mobilità	# prodotti conferiti	# addetti valutati	Classe dimensionale	Mobilità nei ruoli (# addetti valutati)	Mobilità nei ruoli (# addetti in mobilità)/# addetti	# figure in formazione	# figure in formazione/# addetti	Totale finanziamenti da bandi competitivi	Totale finanziamenti da bandi competitivi/# addetti
1	2	0	2	1	P	0	0	0	0	0	0
5	4	0	4	2	P	0	0	0	0	0	0
6	8	0	8	4	P	0	0	8	2	16758	4189,5
7	4	0	4	2	P	0	0	4	2	119188	59594
8a	2	0	2	1	P	0	0	0	0	0	0
9	2	0	2	1	P	0	0	0	0	0	0
10	131	34	131	68	P	19	0,28	113	1,66	474164	6973
11a	118	34	118	60	M	18	0,3	135	2,25	1335654	22260,9
11b	20	0	20	10	P	0	0	35	3,5	167107	16710,7
12	137	32	130	69	M	16	0,23	147	2,13	642938	9317,94
13	84	14	84	42	P	7	0,17	53	1,26	88724	2112,48
14	37	10	36	19	P	5	0,26	24	1,26	153545	8081,32
<b>Totale</b>	<b>549</b>	<b>124</b>	<b>541</b>	<b>279</b>		<b>65</b>	<b>0,23</b>	<b>519</b>	<b>1,86</b>	<b>2998078</b>	<b>10745,8</b>

Tabella 29. 3. Valutazione dei dati di contesto di area dell' Università degli Studi di Macerata. La tabella contiene sia i valori assoluti che i valori normalizzati dividendo i valori assoluti per il numero di addetti. Sono evidenziati in azzurro i dati che posizionano l' Istituzione nel primo quartile della graduatoria e in rosso quelli che la posizionano nell'ultimo quartile.

### 29.1.3 La politica di reclutamento

Nella

Area	# addetti	# addetti assunti o promossi nel quadriennio	# prodotti attesi degli addetti in mobilità	<i>R</i> <i>referito</i> <i>alla</i> <i>mobilità</i> <i>nell'area</i>	Pos. grad. compl.	# istituzioni compl. (con almeno 5 prodotti attesi di addetti in mobilità nell'area)	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# istituzioni classe	<i>R</i> <i>referito</i> <i>all'Area</i> ( <i>esclusi</i> <i>gli</i> <i>addetti</i> <i>in</i> <i>mobilità</i> )	<i>R</i> <i>referito</i> <i>all'Istituzione</i> ( <i>esclusi gli</i> <i>addetti in</i> <i>mobilità</i> )
10	68	19	34	0,92	38	53	P	34	48	1,02	1,01
11a	60	18	34	1,1	20	60	P	19	53	1,23	0,94
12	69	16	32	1,06	25	69	P	21	55	1,17	1,12
13	42	7	14	0,86	42	64	P	35	55	1,29	1,43
14	19	5	10	1,03	16	44	P	14	38	1,16	1,12

Tabella 29. 4 si riporta, per ogni area, il rapporto tra il voto medio degli addetti assunti o promossi (Addetti in in Mobilità, AM) nell' università degli studi di Macerata nel quadriennio della VQR e il voto medio di tutti gli AM dell'area. Se il rapporto è maggiore di uno, l'Istituzione ha assunto o promosso in media addetti con una produzione scientifica VQR migliore della media di area degli addetti in mobilità. Nella stessa tabella sono riportati anche altri due indicatori collegati che rapportano il voto medio dei neoassunti con il voto medio degli addetti nell' Istituzione e nell'area. Nella tabella si riporta anche la posizione dell'ateneo nella graduatoria complessiva e in quella per classe dimensionale (Grande, Media, Piccola).

Area	# addetti	# addetti assunti o promossi nel quadriennio	# prodotti attesi degli addetti in mobilità	<i>R riferito alla mobilità nell'area</i>	Pos. grad. compl.	# istituzioni compl. (con almeno 5 prodotti attesi di addetti in mobilità nell'area)	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	# istituzioni classe	<i>R riferito all'Area (esclusi gli addetti in mobilità)</i>	<i>R riferito all'Istituzione (esclusi gli addetti in mobilità)</i>
10	68	19	34	0,92	38	53	P	34	48	1,02	1,01
11a	60	18	34	1,1	20	60	P	19	53	1,23	0,94
12	69	16	32	1,06	25	69	P	21	55	1,17	1,12
13	42	7	14	0,86	42	64	P	35	55	1,29	1,43
14	19	5	10	1,03	16	44	P	14	38	1,16	1,12

Tabella 29. 4. Voto medio dei neo assunti o promossi nell' Università degli Studi di Macerata nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei neo assunti o promossi nell'area. Posizione nella graduatoria complessive e nella graduatoria per classe dimensionale. Sono evidenziati in verde i dati che posizionano l' Istituzione al primo posto nella classe dimensionale rispetto all'indicatore *R* riferito alla mobilità nell'area. La tabella contiene anche l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell' Università degli Studi di Macerata nelle varie aree normalizzato per il valore medio degli addetti nell'area e l'indicatore voto medio dei neo assunti o promossi nell' Università degli Studi di Macerata nelle varie aree normalizzato per il valore medio dei ricercatori dell' Università degli Studi di Macerata nell'area). Per questioni di privacy, la tabella non include le aree con meno di 5 prodotti attesi.

### 29.1.4 Confronto tra VQR1 e VQR2

Nella Tabella 29.5 sono riportati i valori degli indicatori  $A_{ij,V}$ ,  $A_{ij,N}$  e  $B_{ij}$  (per il significato degli indicatori si veda la descrizione dell'algoritmo di calcolo di IRAS5, Sezione 6.5.1 del rapporto). In sintesi, un valore di  $B_{ij}$  uguale a 2 significa un progresso dell'Istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, uguale a 1 una situazione di sostanziale stabilità dell'Istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1, e uguale a 0 un peggioramento dell'Istituzione nella VQR2 rispetto alla VQR1. La tabella evidenzia come l'università degli studi di Macerata presenti, in sei aree, un peggioramento nella VQR2 rispetto alla VQR1; il valore  $B_{ij}$  è uguale a 1 solo in un'area; il valore 2, che rappresenta un progresso dell'Istituzione nella VQR2, riguarda cinque aree.

Area	Classe dimensionale	Presenza nei due esercizi VQR	$A_{ij,N}$	$A_{ij,V}$	$B_{ij}$	# Istituzioni nell'area presenti nella VQR1 e nella VQR2	Posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1	Posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2
1	P	presente in entrambe	-40	-41	1	44	estremo inferiore	
5	P	presente in entrambe	-14	0	0	36	tra gli estremi	
6	P	presente in entrambe	-11	-6	0	31	tra gli estremi	
7	P	presente in entrambe	-12	17	0	34	estremo superiore	
8a	P	presente in entrambe	-15	-11	0	41	tra gli estremi	
9	P	presente in entrambe	-30	-42	2	49	tra gli estremi	
10	P	presente in entrambe	6	3	2	45	tra gli estremi	
11a	M	presente in entrambe	15	9	2	20	estremo superiore	
11b	P	presente in entrambe	-9	-6	0	49	tra gli estremi	
12	M	presente in entrambe	-1	-4	2	24	tra gli estremi	
13	P	presente in entrambe	0	-3	2	46	tra gli estremi	
14	P	presente in entrambe	3	9	0	55	tra gli estremi	

Tabella 29. 5. Valori degli indicatori  $A_{ij,V}$ ,  $A_{ij,N}$  e  $B_{ij}$  nelle 16 aree; # di Istituzioni presenti nell'area sia nella VQR1 che nella VQR2; posizionamento dell'Istituzione nell'ordinamento derivante dalla distribuzione di R nella VQR1 (per il calcolo di  $B_{ij}$ ); posizionamento dell'Istituzione rispetto alla mediana della distribuzione di R nella VQR2 (per il calcolo di  $B_{ij}$  nel caso l'Istituzione non fosse presente nell'area nella VQR1 - NP).

### 29.1.5 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori del bando

Nella Tabella 29.6 sono riportati, per l'università degli studi di Macerata nelle aree nelle quali l'ateneo ha presentato almeno 5 prodotti, i valori calcolati dei cinque indicatori di area

VQR descritti nella Sezione 4.1 e la loro somma pesata. La seconda colonna riporta la quota percentuale dei prodotti attesi in ogni area, che può essere confrontata con i valori dei 5 indicatori di area. Nella penultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva dei prodotti attesi, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRFS. Nel caso dell'università degli studi di Macerata, il valore di IRFS è sostanzialmente pari alla quota percentuale di prodotti attesi, il che significa che l'ateneo si attesta sul peso quali-quantitativo atteso.

Area	% Prodotti attesi sul totale di area	IRAS1 x 100	IRAS2 x 100	IRAS3 x 100	IRAS4 x 100	IRAS5 x 100	% Prodotti attesi sul totale Università	IRFS x 100
1	0,04	*	0,00000	0,00000	0,00000	0,02981	0,53619	0,57060
5	0,05	*	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
6	0,05	0,02865	0,00000	0,00418	0,01419	0,00000		
7	0,07	*	0,00000	0,05102	0,05050	0,00000		
8a	0,06	*	0,00000	0,00000	0,00000	0,00000		
9	0,02	*	0,00000	0,00000	0,00000	0,04676		
10	1,44	1,42721	1,83229	0,60292	1,15189	2,61843		
11a	1,91	2,39208	3,01534	3,00716	2,14432	3,60911		
11b	0,89	0,59129	0,00000	0,44872	1,08660	0,00000		
12	1,55	1,63363	1,98911	1,94795	1,67434	3,11399		
13	0,96	0,84716	0,72305	0,11762	0,73047	1,89981		
14	1,20	1,25037	1,47546	0,33740	0,62370	0,00000		

Tabella 29.6. I cinque indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università degli Studi di Macerata. Per questioni di privacy, la tabella non riporta l'indicatore IRAS1 e IRAS2 per le aree con meno di 5 prodotti attesi.

## I dipartimenti

### 29.1.6 La valutazione dei prodotti

Nella Tabella 29.7 si riporta la sintesi della valutazione della produzione scientifica dei dipartimenti dell'università degli studi di Macerata nelle varie aree. La tabella contiene i valori dei due indicatori di qualità della ricerca  $I_{i,j}$  e  $R_{i,j}$  della Sezione 5.1 del Rapporto, dei due parametri necessari al loro calcolo, la posizione nella graduatoria di area rispetto ai due indicatori, sia assoluta (nell'insieme dei dipartimenti delle Istituzioni omogenee), sia, in parentesi, nell'insieme dei dipartimenti della stessa classe dimensionale (Piccoli, Medi, Grandi), un terzo indicatore,  $X_{i,j}$ , calcolato come rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti ed elevati del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti ed elevati dell'area. Valori di  $X_{i,j}$

superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di area.

L' università di Macerata comprende 5 dipartimenti, presenti anche in più aree. Tra i dipartimenti l'indicatore  $R$  varia fra 0,54 e 1,43; prevalgono i valori inferiori a uno (in 12 casi, rispetto ai sei in cui il valore è superiore a uno). Analoghe considerazioni si possono fare per l'indicatore  $X$ , che solo in cinque casi risulta superiore a uno, nei restanti tredici è inferiore a uno.



Area	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	Pos. grad. compl.	Num. Istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. Istituzioni classe	% prodotti A + B	X
6	Giurisprudenza	3,00	8	0,38	0,62	178	191	P	177	190	37,50	0,62
10	Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	59,60	102	0,58	1,02	72	158	M	18	35	57,84	0,96
10	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	10,70	21	0,51	0,89	119	158	P	83	118	47,62	0,79
10	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	2,70	6	0,45	0,78	134	158	P	97	118	50,00	0,83
11a	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	49,10	62	0,79	1,43	4	190	M	1	33	83,87	1,51
11a	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	5,20	10	0,52	0,94	107	190	P	73	142	40,00	0,72
11a	Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	26,50	44	0,60	1,09	59	190	M	12	33	61,36	1,10
11b	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	3,60	10	0,36	0,67	64	83	P	53	71	30,00	0,59
12	Economia e diritto	9,40	20	0,47	0,95	100	167	P	75	137	45,00	0,96
12	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	7,70	16	0,48	0,97	91	167	P	66	137	37,50	0,80
12	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	2,30	8	0,29	0,58	154	167	P	124	137	0,00	0,00
12	Giurisprudenza	52,20	93	0,56	1,13	31	167	M	6	26	59,14	1,27
13	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	1,50	6	0,25	0,54	159	186	P	106	131	0,00	0,00
13	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	7,90	14	0,56	1,22	40	186	P	27	131	71,43	1,62
13	Giurisprudenza	2,40	8	0,30	0,65	146	186	P	95	131	25,00	0,57
13	Economia e diritto	22,30	56	0,40	0,86	104	186	P	65	131	37,50	0,85
14	Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	13,70	27	0,51	1,17	30	119	P	23	102	44,44	1,17



Area	Sottoistituzione	Somma punteggi (v)	# Prodotti attesi (n)	Voto medio (I=v/n)	R	Pos. grad. compl.	Num. Istituzioni compl.	Classe dimensionale	Pos. grad. classe	Num. Istituzioni classe	% prodotti A + B	X
14	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	1,70	6	0,28	0,65	98	119	P	83	102	16,67	0,44

Tabella 29.7. Elenco per ogni area dei dipartimenti dell' Università degli Studi di Macerata con i valori degli indicatori della qualità della ricerca. I parametri v e n rappresentano rispettivamente la valutazione complessiva e il numero di prodotti attesi. Gli indicatori I e R, definiti nella Sezione 5.2 del Rapporto, rappresentano il voto medio dei prodotti attesi del dipartimento nell'area e il rapporto tra voto medio del dipartimento nell'area e voto medio di Area. L'indicatore X rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) del dipartimento nell'area e la frazione di prodotti eccellenti (A) ed elevati (B) dell'area. Le colonne Pos. grad. comp. e Pos. grad. classe rappresentano rispettivamente la posizione del dipartimento nella graduatoria complessiva di area e la posizione del dipartimento nella graduatoria della Classe dimensionale di appartenenza rispetto all'indicatore R. Le colonne Num. sottoistituzioni comp. e Num. sottoistituzioni classe indicano il numero complessivo di dipartimenti che hanno presentato prodotti nell'area e il numero di dipartimenti all'interno della classe dimensionale. Infine, la colonna Classe dimensionale indica la classe dimensionale di appartenenza del dipartimento (P=piccolo, M= medio, G=grande). Per questioni di privacy, la tabella non include le sottoistituzioni con meno di 5 prodotti attesi nelle aree.

### 29.1.7 Le tabelle sinottiche conclusive sugli indicatori di sottoistituzione del Bando legati alla ricerca

Nella Tabella 29.8 sono riportati, per ognuno dei dipartimenti dell'università degli studi di Macerata, i valori dei tre indicatori di area legati alla ricerca descritti nella Sezione 5.1, già pesati e sommati sulle aree e la loro somma pesata (indicatore finale IRDF). Nell'ultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva (calcolata all'interno dell'ateneo) dei prodotti attesi del dipartimento, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRDF. Se il valore di IRDF è superiore alla quota percentuale di prodotti attesi il dipartimento ha un peso qualitativo superiore alla quota di prodotti attesi.

Sottoistituzione	# prodotti attesi	# prodotti attesi di addetti in mobilità	IRD1*w	IRD2*w	IRD3*w	IRDF	n/N
Economia e diritto	80	14	0,06812	0,06836	0,01000	11,70959	14,57195
Giurisprudenza	115	24	0,11946	0,14141	0,18036	22,76792	20,94718
Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	125	35	0,13000	0,17936	0,13805	25,16752	22,76867
Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	79	16	0,07877	0,06123	0,03992	13,15442	14,38980
Studi umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	150	35	0,15071	0,17194	0,08365	27,20056	27,32240

Tabella 29.8. I tre indicatori di area VQR legati alla ricerca e la loro somma pesata per l'Università degli Studi di Macerata.

## 29.2 La valutazione delle attività di terza missione

Si presentano in questa sezione i risultati della valutazione delle attività di TM. I criteri di valutazione e di assegnazione alle classi sono presentati nella Relazione finale della CETM, insieme alle definizioni delle attività e degli indicatori considerati e ai dati di dettaglio.

Di seguito sono presentati esclusivamente gli ambiti di attività nei quali l'Istituzione è stata valutata.

### 29.2.1 Terza Missione come orientamento consapevole: caratteri della strategia dichiarata

La Terza Missione dell'Università degli Studi di Macerata si pone come finalità quella di riportare l'Umanesimo quale motore dei processi di innovazione territoriale. Da qui, l'Ateneo si è fatto promotore di innumerevoli iniziative (Laboratorio umanistico per la creatività e l'innovazione, progetto PlayMarche, CultLab). In generale, la valorizzazione della ricerca e la produzione di beni pubblici di natura culturale, sociale o educativa sono presenti in forma esplicita come obiettivi programmatici dell'Università.

Esiste una figura apicale, con responsabilità accademica, per il coordinamento e l'indirizzo strategico delle attività inerenti la TM, che l'ateneo dichiara di monitorare.

Dispone di una funzione apicale di coordinamento della TM	Si, con responsabilità accademica
Dichiara di effettuare un monitoraggio della TM	Si
Dichiara di aver riorganizzato verso l'integrazione le funzioni legate alla TM	Si

Tabella 29.9 – Aspetti generali sulla TM

### 29.2.2 Valorizzazione della ricerca (A)

Nei paragrafi che seguono si riporta il valore dell'indicatore sintetico, la posizione nella graduatoria nazionale e la classe di merito per gli ambiti:

- Imprese *spin-off*;
- Attività conto terzi.

Con riferimento all'Ambito Strutture di intermediazione, si riporta un profilo istituzionale relativo al rapporto con il territorio, alle risorse interne dedicate alla TM e al ricorso alle strutture di intermediazione.

### Imprese spin-off

Nel periodo di osservazione, l'Ateneo evidenzia un pieno soddisfacimento dei criteri valutativi con una buona presenza di attività legate ai vari indicatori di imprenditorialità accademica. Ottima la performance in tema di *exit strategy* e di collaborazione con i laboratori dell'ateneo.

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Impatto occupazionale	0,064	47	D
2 - Impatto economico	0,000	59	D
3 - Uscita del capitale	0,536	2	A
4 - Demografia	0,500	57	D
5- Dinamica di crescita	-	-	NV
6 - Collaborazione con l'ateneo	0,450	1	A
<b>Finale</b>	0,236	19	B

Tabella 29.10 - SPO: indicatori sintetici, posizione (su 59 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione e finale

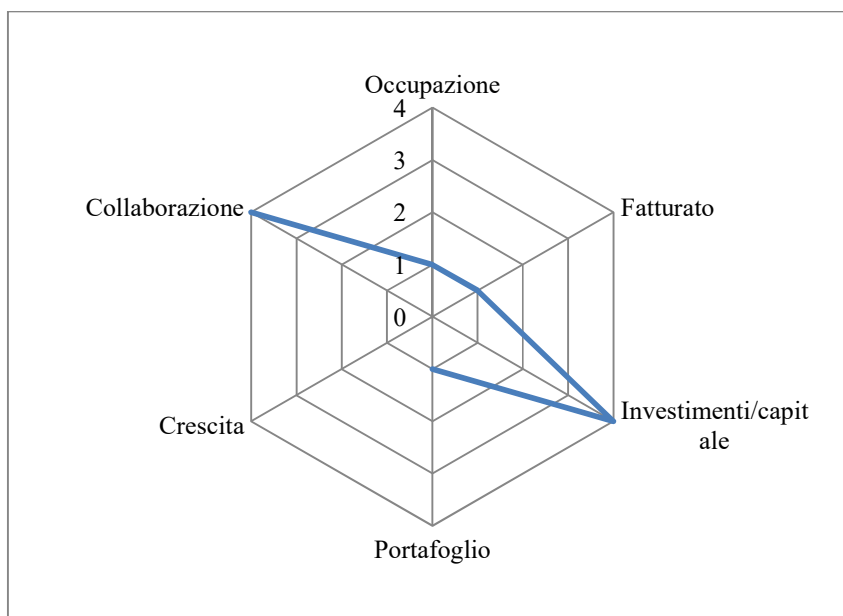


Figura 29.1 – SPO: classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)

### Attività conto terzi

Nel periodo di osservazione, l'ateneo evidenzia un parziale soddisfacimento dei criteri valutativi con una performance limitata delle attività conto terzi. Si segnalano performance discrete con riferimento al conto terzi per didattica e prestazioni servizi.

Criterio	Indicatore	Pos. Grad.	Classe di merito
1 - Ricerca conto terzi	0,0019	72	D
2 - Servizi conto terzi	0,0076	47	C
3 - Didattica conto terzi	0,0009	45	C
4 - Relazioni istituzionali	0,0167	70	D
5 - Finanziamenti da privati	0,0159	65	D
<b>Finale</b>	0,0057	74	D

Tabella 29.11 – CT: indicatori sintetici, posizione (su 90 atenei valutati) e classe di merito per criterio di valutazione

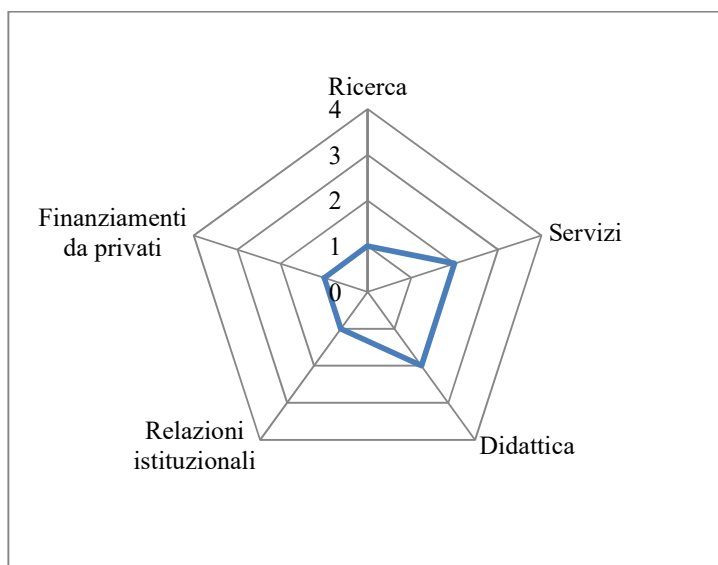


Figura 29.2- CT: classi di merito per criterio (A=4; B=3; C=2; D=1)

### Strutture di intermediazione

Per il coordinamento e la gestione delle attività di TM, l'Istituzione non si avvale di strutture esterne. Partecipa a un incubatore.

Al suo interno dispone di un Ufficio di Trasferimento Tecnologico, che si occupa nello specifico della creazione di *spin-off*, della ricerca industriale e delle attività di *placement*. La gestione delle attività di *marketing* è affidata ad un altro ufficio.

Criterio	Classe di merito
1 - Rapporto con il territorio	B
2 - Uso e coordinamento di risorse interne	C
3 - Ricorso alle strutture di intermediazione	D

Tabella 29.12 – SIT: classe di merito per criterio

Incubatore in almeno uno dei quattro anni	Si
Anno di inizio della partecipazione all'incubatore (classi)	Dopo il 2010
Parco scientifico in almeno uno dei quattro anni	-
Anno di inizio della partecipazione al parco scientifico (classi)	-
Associazioni o consorzi TM	Si
TTO in almeno uno dei quattro anni	Si
Anno TTO	Dopo il 2010
TTO - Funzione <i>spin-off</i>	
TTO - Funzione gestione della proprietà intellettuale	Si
Placement in almeno uno dei quattro anni	Si

Tabella 29.13 – SIT: dati descrittivi

### Sintesi dei risultati del macro-ambito A

L'Università degli Studi di Macerata evidenzia un limitato soddisfacimento dei criteri valutativi relativi alle attività di valorizzazione della ricerca, con un posizionamento complessivo che denota potenzialità e attività adeguatamente strutturate (si veda l'imprenditorialità accademica, che la colloca quale seconda università tra le piccole). L'impegno rilevato si riflette sul posizionamento dell'Ateneo non solo nella graduatoria generale (vedi tabelle precedenti) ma anche all'interno dei raggruppamenti cui appartiene.

Raggruppamento		Imprese <i>spin-off</i>		Attività conto terzi	
		Pos. grad.	Atenei valutati	Pos. grad.	Atenei valutati
Classe dimensionale	Piccolo	2	18	25	35
Presenza di cdL Medicina	No	6	22	35	50
Ripartizione geografica	Centro	6	15	20	23
Statale/Libera	Statale	18	58	61	66
Tipologia	Tradizionale	16	53	63	74

Tabella 29.14 – PI, SPO, CT: numero di atenei valutati e posizione nelle graduatorie per raggruppamento

### 29.2.3 Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale (B)

Nei paragrafi che seguono si riportano le classi di merito ottenute, e alcuni valori significativi per gli ambiti di produzione di beni pubblici.

#### *Produzione e gestione di beni culturali*

L'Università degli Studi di Macerata effettua scavi archeologici ed eroga servizi di gestione e fruizione dei siti a fini divulgativi e di ricerca attraverso le attività di due dipartimenti. Il numero di scavi in relazione al numero di soggetti coinvolti e in relazione alla fruizione da parte del pubblico risultano rispettivamente buono e accettabile. In relazione al numero di soggetti affiliati, il budget totale previsto è nullo per il primo triennio e buono per il 2014 e la quota di finanziamento esterno all'Istituzione risulta buona nel primo triennio ed accettabile nel 2014. Per il criterio "Scavo e fruizione di beni archeologici" la valutazione complessiva è buono.

L'Università gestisce un sito museale. In considerazione delle dimensioni di tali strutture, il numero di poli museali risulta buono, quello dei siti museali risulta limitato. Il numero di giorni di apertura risulta limitato per il 2013 e accettabile per il 2014. Il numero di metri quadri in relazione all'entità dell'ateneo risulta limitato. Esiste un sistema di rilevazione delle presenze e il rapporto tra il numero dei visitatori paganti e non paganti risulta limitato. Per il criterio "Conservazione e gestione di poli museali" la valutazione complessiva è limitato.

La spesa per la manutenzione straordinaria degli immobili storici risulta non disponibile. Per il criterio "Gestione e manutenzione di edifici storici" l'ateneo non è valutabile.

L'Ateneo segnala che si è posto l'obiettivo, declinato in diverse progettualità, di collegare in maniera strutturale ed economicamente efficace la multidimensionalità culturale (dalla musica, ai beni archeologici a quelli archivistici, elaborati grazie a saperi umanistici e a

dimensioni di innovazione sociale) con le tecnologie ICT come motore di attività imprenditoriali ed esperienze produttive nell'ampio comparto dell'imprenditoria culturale.

Sulla base dei dati disponibili, di altre attività correlate e dei fattori di contesto (quali la consistenza complessiva della popolazione universitaria e alla configurazione urbanistica e storico-architettonica, la localizzazione geo-economica, ecc.), per la "Produzione e gestione di beni culturali", la valutazione complessiva dell'Ateneo risulta accettabile.

Criterio	Classe di merito
1 - Scavo e fruizione di beni archeologici	B
2 - Conservazione e gestione di beni museali	D
3 - Gestione e manutenzione di edifici storici	NV
<b>Finale</b>	<b>C</b>

Tabella 29.16 – BC: classe di merito

#### *Sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione medica*

L'ateneo riporta solo attività ECM in entrambi gli anni, pur se limitatamente. Va considerato che si tratta di corsi legati alle attività della Facoltà di Giurisprudenza.

Criterio	Classe di merito
1 - Sperimentazione clinica	NV
2 - Centri di ricerca clinici e bio-banche	NV
3 - Formazione medica	Q4

Tabella 29.17 – TS: classe di merito

#### *Formazione continua*

In relazione all'utilizzo del potenziale formativo, si nota un'eccellenza. L'orientamento verso la formazione continua si dimostra significativo così come l'impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa, aumentato in maniera assolutamente molto consistente nel 2014.

Si ricorda che i curricula co-progettati non sono stati valutati (per dettagli si veda la Relazione CETM).

Criterio	2013	2014	Classe di merito
1 - Utilizzo del potenziale formativo	A	A	A
2 - Orientamento verso la formazione continua	A	A	A
3 - Impatto relativo sulla popolazione in età lavorativa	A	A	A

**Tabella 29.18 – FC: classe di merito per anno e finale**

### Public engagement

Le attività di PE dell'ateneo sono in entrambi gli anni nel *top* 25%. Analogamente i dipartimenti presentano risultati al di sopra della media e saturano le possibili attività presentabili. Il quadro delinea attività svolte con consapevolezza e continuità.

	2011-13	2014
a) Punteggio di ateneo (A)	0,634	0,628
b) Punteggio dei dipartimenti (Dip)	0,362	0,407
c) Frazione di dipartimenti con 3 schede valutate (F3)	1,000	1,000
d) <i>Media di (A) per gli atenei valutati</i>	0,433	0,467
e) Classe di merito	-	B

**Tabella 29.19 – PE: punteggio dell'ateneo (A) e punteggio dei dipartimenti (Dip), frazione di dipartimenti con tre schede valutabili (F3), media di (A) per gli atenei valutati per il triennio 2011-2013 e l'anno 2014, classe di merito**

Periodo	N. Dip 0/3	N. Dip 1/3	N. Dip 2/3	N. Dip 3/3
2011-2013	0	0	0	5
2014	0	0	0	5

Nota: Il numero di dipartimenti indicato nella tavola corrisponde al numero di dipartimenti che hanno compilato la SUA-RD e la SUA-TM. Con riferimento agli atenei questi numeri possono risultare differenti per la rilevazione 2013 e la rilevazione 2014 (nel caso gli atenei abbiano modificato il proprio assetto) e possono non corrispondere al numero di dipartimenti valutati per la qualità della ricerca (cioè al numero di dipartimenti per cui almeno un addetto è stato accreditato per la VQR).

**Tabella 29.20 - PE: numero di dipartimenti per numero di schede valutabili**

### Sintesi dei risultati del macro-ambito B

L'attività di TM di questo ateneo è effettuata in tutti gli ambiti possibili, limitatamente alle disponibilità di *know-how*. L'ateneo presenta un quadro di specializzazione umanistica. Un piazzamento molto buono nel PE, insieme ad un eccellente risultato nella formazione continua, sono due segnali decisamente positivi. Il polo museale può essere meglio valorizzato.